

|   |   |
|---|---|
| <b>PROMOTORE</b>  |   |
| <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/ Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione |   |
| <b>cognome, nome</b>  | LVIA-Associazione Internazionale Volontari Laici ETS  |
| <b>denominazione</b><br>(ente / associazione)   | Associazione senza fini lucrativi. Iscritta all'Elenco delle organizzazioni riconosciute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con Decreto n° 2016/337/000220/0 del 04/04/2016  |
| <b>posta elettronica</b>  | <a href="mailto:lvia@lvia.it">lvia@lvia.it</a>  |
| <b>sito web</b>   | <a href="http://www.lvia.it">www.lvia.it</a>  |
| <b>Breve presentazione</b><br>(mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)   | <p><b>LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici</b> è un'organizzazione di solidarietà e cooperazione internazionale che lavora per contrastare la povertà estrema, promuovere uno sviluppo equo e sostenibile e favorire il dialogo tra comunità italiane e africane.</p> <p>L'associazione si propone di essere un esempio di cittadinanza attiva e solidale, realizzando azioni concrete di cambiamento e sostenendo la comprensione reciproca tra i popoli, con l'obiettivo di costruire un mondo più giusto. Immagina una società che difenda la dignità di ogni persona, garantisca le libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e di partecipare alle decisioni sul proprio futuro, nel rispetto delle culture e dei diritti di tutti.</p> <p>Per realizzare questa missione, LVIA interviene con progetti di solidarietà internazionale, cooperazione e aiuto umanitario, promuove la collaborazione tra comunità del Nord e del Sud del mondo e sviluppa attività di educazione, informazione e sensibilizzazione. Si impegna ad analizzare le cause dell'ingiustizia e a proporre iniziative alle autorità competenti per rimuoverle, favorisce una società aperta e interculturale e incoraggia scelte di consumo consapevoli e sostenibili. Inoltre, partecipa a reti e aggregazioni e sostiene ogni iniziativa coerente con i valori dell'associazione.</p> <p>Fondata nel 1966 a Cuneo dal sacerdote e partigiano Aldo Benevelli, ispirata ai principi del Concilio Vaticano II e ai valori di giustizia e pace, LVIA opera da quasi 60 anni con professionalità e dedizione per il bene comune e la cittadinanza responsabile.</p> <p>Oggi è presente in 10 Paesi africani (Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal e Tanzania). In collaborazione con partner locali e internazionali e grazie al sostegno di migliaia di persone, ha garantito acqua, salute e alimentazione; migliorato l'agricoltura familiare e la gestione delle risorse naturali; rafforzato la piccola imprenditoria; promosso inclusione sociale e innovazione, beneficiando milioni di persone.</p> <p>Durante le emergenze umanitarie, LVIA interviene per salvare vite e tutelare la dignità delle persone, rafforzando la capacità delle comunità e delle istituzioni locali di affrontare le crisi.</p> <p>In Italia, propone percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, formazione sulla cooperazione internazionale, viaggi di conoscenza in Africa, scambi giovanili e iniziative di inclusione in contesti svantaggiati.</p> |
| <b>Responsabile in loco</b>   | <b>Cognome/Nome:</b> Nyakenyanya Dickson, Country Representative, LVIA-Kenya<br><b>Sede :</b> Diocesi di Isiolo<br><b>Email:</b> <a href="mailto:cr.kenya@lvia.it">cr.kenya@lvia.it</a>   |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Referente in Italia | <b>Cognome/Nome:</b> Bessone Andrea, Desk Paese<br><b>Sede LVIA:</b> Via Mons. Peano 8 b - 12100 Cuneo - c.f. 80018000044<br><b>Email:</b> <a href="mailto:a.bessone@lvia.it">a.bessone@lvia.it</a> |
|---------------------|---|

**PROGETTO**

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>Titolo</b>              | Ripristino di due punti di approvvigionamento idrico nella Contea di Isiolo, Kenya   |
| <b>Luogo di intervento</b> | Contea di Isiolo, Diocesi di Isiolo, Kenya   |
| <b>Obiettivo generale</b>  | Contribuire alla sicurezza idrica e alla resilienza climatica delle comunità colpite dalle inondazioni nella Contea di Isiolo, garantendo un accesso equo e sostenibile all'acqua potabile.  |
| <b>Obiettivo specifico</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rafforzare la resilienza delle infrastrutture idriche</b> attraverso soluzioni ingegneristiche adattate ai rischi climatici, riducendo la vulnerabilità a future inondazioni.</li> <li>• <b>Promuovere la gestione comunitaria inclusiva delle risorse idriche</b>, attraverso la riattivazione e formazione delle Water Users Associations (WUA), con particolare attenzione alla leadership femminile e alla parità di genere.</li> </ul>  |
| <b>Tempi Progetto</b>      | <p><b>Durata Progetto:</b> 6 mesi</p> <p><b>Data inizio attività:</b> 1° dicembre 2025</p> <p><b>□ In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>I anno</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>II anno</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>III anno</b></li> </ul>   |
| <b>Beneficiari</b>         | <p>I beneficiari del progetto sono le comunità pastorali che vivono in condizioni di forte marginalità economica, sociale e ambientale, caratterizzate da elevata vulnerabilità alimentare e nutrizionale. L'intervento punta a migliorare l'accesso all'acqua, risorsa vitale per persone e animali, con un impatto diretto su <b>oltre 2.350 abitanti della Contea</b>.</p> <p>Le comunità sono state individuate attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto le autorità locali competenti, come il Dipartimento dell'Acqua, e i partner sul territorio. La selezione si è basata su criteri chiari: livello di priorità, reale necessità, potenzialità di sviluppo della rete idrica, vulnerabilità delle famiglie e densità del bestiame. Questo approccio assicura un uso efficace delle risorse e il sostegno alle comunità più bisognose.</p> <p>Il progetto garantirà standard internazionali di accesso all'acqua, pari ad almeno 25 litri per persona al giorno, migliorando significativamente la qualità della vita, riducendo tempi e fatica per il reperimento dell'acqua e rafforzando le condizioni igienico-sanitarie.</p> <p>Dal punto di vista gestionale, l'intervento prevede il potenziamento della capacità di gestione dei sistemi idrici riabilitati, integrando, ove possibile, tecnologie a energia solare, a basso impatto ambientale. Saranno formati comitati locali di gestione (Water Committees), che acquisiranno competenze tecniche e organizzative per garantire un funzionamento efficiente e sostenibile delle infrastrutture.</p> <p>L'accesso a acqua sicura avrà effetti positivi sulla salute e sul benessere delle comunità pastorali, riducendo il rischio di malattie idrotrasmesse e migliorando la nutrizione. Anche il bestiame, risorsa essenziale per la</p> |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>sicurezza alimentare e il reddito familiare, beneficerà di un approvvigionamento idrico più stabile. L'adozione di tecnologie sostenibili come il solare ridurrà l'impatto ambientale e offrirà un modello innovativo e replicabile in altre aree con condizioni simili, favorendo uno sviluppo resiliente e duraturo. Il coinvolgimento attivo delle autorità e delle comunità locali garantirà soluzioni adattate alle esigenze specifiche, promuovendo inclusione e partecipazione. Questo approccio rafforza il senso di proprietà e responsabilità verso le risorse idriche, assicurando la sostenibilità del progetto nel tempo.</p>  |
| <p><b>Ambito di Intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> professionale</li> <li><input type="checkbox"/> umana, sociale</li> <li><input type="checkbox"/> leadership</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Altro</b></li> </ul> | <p>Il ripristino dei due punti di approvvigionamento idrico garantirà una disponibilità costante di acqua per il bestiame, elemento essenziale per la sopravvivenza economica delle comunità pastorali. Questo intervento ridurrà la mortalità degli animali, preservando il capitale economico delle famiglie, e migliorerà la produzione di latte e carne, rafforzando la sicurezza alimentare. La stabilità delle attività pastorali eviterà migrazioni forzate, riducendo il rischio di conflitti per le risorse e favorendo la continuità dei mezzi di sussistenza. Inoltre, la disponibilità di acqua permetterà di integrare pratiche agricole come orti familiari, diversificando le fonti di reddito e aumentando la resilienza economica.</p> <p>Inoltre, l'azione ridurrà drasticamente il tempo e la fatica necessari per procurarsi acqua, soprattutto per donne e bambini, liberando tempo per istruzione e attività produttive. L'accesso sicuro ad acqua potabile diminuirà il rischio di malattie idrotrasmesse come colera e diarrea, migliorando le condizioni igienico-sanitarie e la salute generale. Questo intervento contribuirà anche a ridurre tensioni sociali legate alla scarsità di risorse idriche e a promuovere la stabilità locale. In sintesi, il progetto non si limita a ripristinare infrastrutture, ma rafforza la resilienza economica e sociale delle comunità, promuove la sicurezza alimentare e sanitaria e crea le basi per uno sviluppo inclusivo e duraturo.</p>  |
| <p><b>Contesto di intervento</b></p>  | <p>La Contea di Isiolo si trova nella regione arida e semi-arida del Kenya, caratterizzata da un'economia prevalentemente pastorale. Le comunità locali dipendono in larga misura dall'allevamento di bestiame come principale fonte di reddito e sicurezza alimentare, ma sono fortemente vulnerabili agli shock climatici, come siccità e inondazioni, che compromettono la disponibilità di acqua e pascoli. Dal punto di vista sociale, la popolazione è composta da gruppi etnici pastorali con strutture comunitarie tradizionali e una forte coesione interna, ma vive in condizioni di marginalità economica e limitato accesso ai servizi di base, come istruzione e sanità. Le donne svolgono un ruolo centrale nella gestione domestica e nella raccolta dell'acqua, pur essendo spesso escluse dai processi decisionali.</p> <p>L'area è segnata da sfide strutturali: infrastrutture limitate, elevata povertà e vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Tuttavia, esiste un forte potenziale di resilienza grazie alla capacità organizzativa delle comunità, alla presenza di reti locali e al ruolo attivo delle istituzioni religiose e civili nel promuovere sviluppo e coesione sociale.</p> <p>Sul piano religioso, la presenza della Chiesa cattolica e di altre confessioni cristiane è significativa, con parrocchie e missioni che operano in collaborazione con le comunità per fornire servizi educativi, sanitari e di sostegno sociale. Queste istituzioni, insieme alle autorità locali, rappresentano attori chiave per favorire la partecipazione comunitaria e la governance inclusiva delle risorse idriche</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p><b>Partecipazione locale</b></p> <p>Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.</p>  |
|  | <p>Il progetto sarà realizzato attraverso un approccio partecipativo che coinvolge attivamente le comunità locali fin dalle fasi iniziali. I beneficiari diretti, organizzati in Water Users Associations (WUA), saranno parte integrante del processo di pianificazione, implementazione e monitoraggio, garantendo che le soluzioni siano adattate alle esigenze reali e favorendo il senso di proprietà delle infrastrutture riabilitate. Le WUA riceveranno formazione tecnica e gestionale per assicurare una manutenzione sostenibile e una governance inclusiva, con particolare attenzione alla partecipazione femminile.</p> <p><b>La Chiesa locale</b>, presente con parrocchie e missioni attive nella Contea di Isiolo, svolgerà un ruolo di facilitazione sociale e di sensibilizzazione, promuovendo la coesione comunitaria e il dialogo interreligioso. Le strutture ecclesiastiche, già impegnate in ambito educativo e sanitario, contribuiranno alla mobilitazione delle comunità e alla diffusione di pratiche igienico-sanitarie, rafforzando l'impatto del progetto sul benessere collettivo.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la collaborazione con le autorità locali, in particolare il Dipartimento dell'Acqua e dei Servizi Igienico-Sanitari della Contea, per garantire l'allineamento con i piani di sviluppo territoriale e la sostenibilità a lungo termine. Saranno coinvolti anche partner tecnici e organizzazioni della società civile già operative nell'area, con l'obiettivo di creare sinergie e integrare competenze. Questo approccio multi-attore favorirà la resilienza delle comunità, la trasparenza nella gestione delle risorse e la replicabilità del modello in altre zone vulnerabili.</p> |

### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto mira a ripristinare due punti strategici di approvvigionamento idrico nella Contea di Isiolo, gravemente danneggiati dalle inondazioni di aprile 2025. L'intervento risponde alla necessità urgente di garantire acqua sicura per consumo umano e per il bestiame, risorsa vitale per la sopravvivenza economica delle comunità pastorali.

Le attività principali comprendono una valutazione tecnica congiunta per analizzare i danni e progettare soluzioni resilienti al clima, la riabilitazione delle infrastrutture idriche con materiali e tecniche anti-alluvione, e il coinvolgimento di imprese locali per l'esecuzione dei lavori. Il progetto prevede inoltre la formazione e il rafforzamento delle Water Users Associations (WUA) per una gestione sostenibile e inclusiva, con particolare attenzione alla partecipazione femminile.

Infine, sarà attuato un piano di monitoraggio post-intervento per garantire il corretto funzionamento dei sistemi e consolidare le competenze locali. L'iniziativa avrà un impatto significativo sulla sicurezza alimentare, sulla salute pubblica e sulla stabilità socioeconomica delle comunità, riducendo la vulnerabilità agli eventi climatici estremi e promuovendo uno sviluppo resiliente.

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Sostenibilità del progetto</b></p> | <p>Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.</p>  |
|  | <p>La continuità e l'autosufficienza al termine del progetto sono garantite attraverso la creazione e il rafforzamento delle Water Users Associations, che assumeranno la responsabilità della gestione quotidiana dei sistemi idrici. Queste associazioni saranno formate per acquisire competenze tecniche, amministrative e di governance inclusiva, con particolare attenzione alla partecipazione femminile, così da assicurare una manutenzione efficace e una gestione finanziaria sostenibile. Il progetto prevede inoltre l'integrazione delle opere nei piani di sviluppo della Contea e il collegamento con i servizi tecnici governativi, per garantire supporto continuativo in caso di necessità. L'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, come i sistemi alimentati da energia solare, ridurrà i costi operativi e faciliterà la gestione autonoma. Tra i punti di forza vi sono la partecipazione attiva delle comunità, la formazione mirata e l'allineamento con le istituzioni locali, mentre le debolezze riguardano la capacità iniziale</p> |

limitata delle WUA, il rischio di conflitti interni nella gestione delle tariffe e la vulnerabilità agli eventi climatici estremi. L'intervento offre importanti opportunità per la collettività, tra cui il miglioramento della sicurezza alimentare, l'empowerment femminile, la riduzione delle migrazioni forzate e dei conflitti per le risorse, oltre alla possibilità di replicare il modello in altre aree con condizioni simili, favorendo uno sviluppo resiliente e duraturo.

| Preventivo finanziario  |   |  |                 |
|---|---|--|-----------------|
| <b>Costo globale</b>  |   | <b>valuta locale<br/>KES 1.947.725</b> | <b>€ 13.000</b> |
| Voci di costo (descrizione)   |   | <b>valuta locale KES</b>               | <b>€</b>        |
| Riabilitazione impianti   |   | <b>1.528.215</b>                       | <b>10.200</b>   |
| Costi di personale in loco (quota parte 6 mesi)   |   | <b>269.685</b>                         | <b>1.800</b>    |
| Logistica e Amministrazione (quota parte)   |   | <b>149.825</b>                         | <b>1.000</b>    |
| Eventuali cofinanziamenti previsti  |   |  |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> pubblico<br><input type="checkbox"/> ong<br><input type="checkbox"/> organismi ecclesiastici<br><input type="checkbox"/> altro  | 8x1000 Presidenza del Consiglio                       | <b>valuta locale<br/>374.562 KES</b>   | <b>2.500 €</b>  |
| <b>Contributo richiesto a QdF 2026-+</b>  |   | <b>valuta locale<br/>1.573.162 KES</b> | <b>€ 10.500</b> |
| <b>Allegati:</b>  |   |  |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale<br><input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto<br><input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica<br><input type="checkbox"/> altro |   |  |                 |
| <b>LUOGO E DATA</b>   | <b>NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO</b>           |  |                 |
| Cuneo, il 12/11/2025  | Dickson Nyakenyanya – Rappresentante Paese LVIA Kenya |  |                 |

**ARCIDIOCESI DI TORINO – Sportello diocesano Collette e Donazioni**  
 Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO – Tel. 011.51.56.374  
 Email [collette.donazioni@diocesi.to.it](mailto:collette.donazioni@diocesi.to.it) Web [www.diocesi.torino.it/donazioni](http://www.diocesi.torino.it/donazioni)